



PARKAR

BILANCIO di ESERCIZIO

al

31 DICEMBRE 2020

PARKAR S.R.L.
Viale Trieste, 159/3
09123 CAGLIARI
PI/CF 02448800926

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 16

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 21

BILANCIO DI ESERCIZIO 27

NOTA INTEGRATIVA 34

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

a corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020, si produce la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato positivo pari a € 28.844.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

SITUAZIONE DEI RICAVI · A seguito della pandemia da Covid-19, l'anno 2020 ha avuto una importante diminuzione dei ricavi totali e in modo particolare sul fronte ricavi da proventi da sosta su strada. Infatti in seguito all'emergenza sanitaria sono state effettuate diverse azioni dettate dall'emergenza sanitaria:

- Chiusura dei parcheggi a pagamento su strada per tutto il mese di aprile e sino al 3 maggio;
- Adozione di tutte le prescrizioni (uso mascherine, igienizzazione, distanze etc.) indicate dalle normative Nazionali, Regionali e Comunali;
- Ricorso alla cassa integrazione (Fondo FIS) per la maggior parte dei lavoratori;
- Attivazione della procedura richiesta pass esclusivamente on-line;
- Smaltimento congedi e permessi da parte del personale.

SITUAZIONE DEI PARCHEGGI IN STRUTTURA · Come indicato in precedenza, anche gli introiti dei parcheggi in struttura hanno subito una flessione, anche se meno evidente di quelli in superficie, in quanto in seguito all'emergenza sanitaria è stato consentito l'accesso al parcheggio ai soli clienti abbonati che hanno accesso al parcheggio mediante tessera contactless. In tal modo si sono ridotti i contatti tra i clienti occasionali che pagano direttamente alla cassa manuale e il nostro personale.

Anche nei parcheggi in struttura sono state adottate tutta una serie di misure legate all'emergenza sanitaria quali: l'uso delle mascherine e dei guanti, l'igienizzazione delle postazioni di lavoro, la modifica dei turni etc.

Allo stato attuale si evidenzia la necessità urgente di sostituzione degli impianti accessi di entrambi i parcheggi Piazza Nuova e Manzoni in quanto oramai obsoleti e fuori produzione.

Come già evidenziato negli anni precedenti il parcheggio di Via Manzoni risulta ampiamente utilizzato, in particolar modo dalla clientela occasionale nelle ore di apertura del mercato di San Benedetto, nelle quali la struttura raggiunge la saturazione. Il parcheggio Piazza Nuova risulta invece utilizzato prevalentemente dai clienti abbonati mentre risulta ancora poco utilizzato da quelli occasionali.

ASPETTI TARIFFARI · Ancora una volta, relativamente agli aspetti tariffari si sottolinea la necessità di adeguare in modo integrale il sistema previsto in sede di offerta di gara. In generale va ricordato che il regime tariffario che Parkar deve applicare risulta nettamente più basso non solo se paragonato ai valori medi nazionali, ma anche in riferimento ai valori applicati nella maggior parte dei comuni sardi, anche molto più piccoli di Cagliari. A eccezione di qualche via, la maggior parte della sosta ha una tariffazione ferma da quasi 30 anni. Certamente un periodo talmente lungo che ovviamente non tiene conto delle mutate condizioni economiche generali.

In particolare, la tariffa nella maggior parte degli stalli blu è 0,50 euro all'ora. Tale valore tariffario è inferiore a quello in vigore nel 1991 a Cagliari (1000 lire pari a 0,52 euro).

Lo stesso discorso tariffario va fatto per i parcheggi in struttura, che hanno un livello tariffario tra i più bassi in Europa e decisamente inferiori a quelli dei competitors privati nella stessa città di Cagliari.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Con riferimento alla gestione degli stalli a pagamento, così come già accennato precedentemente, nel 2020 si rilevano importanti scostamenti negativi della domanda, principalmente su strada, dovuti all'emergenza sanitaria covid-19. Occorre comunque evidenziare l'aumento della domanda di sosta tramite l'applicazione mobile Mycicero, nonostante il periodo di recessione.

In termini di elusione nel pagamento del ticket, a seguito dell'introduzione del sistema d'inserimento targa avvenuto con l'UP-grade di tutti i parcometri, si conferma anche per il 2020 che tale intervento ha sostanzialmente eliminato il passaggio abusivo del ticket da un automobilista all'altro per il tramite di terzi soggetti non autorizzati.

Permangono comunque delle azioni di disturbo da parte di tali soggetti non autorizzati nei confronti della nostra clientela.

Relativamente ai pass residenti si conferma quanto precedentemente indicato negli anni scorsi a riguardo del fortissimo squilibrio nel rapporto tra Pass residenti e stalli blu. In particolare, il parco della musica ha un rapporto pass stalli blu pari a 2,8 mentre nel resto della città è di circa 1,7. Tali valori sono decisamente elevati e giocoforza incidono sulla redditività della gestione.

A ciò si aggiunga che i titolari di pass corrispondono un importo annuale di 5 euro, inferiore anche soltanto ai costi amministrativi e tecnici che la società sostiene per produrre fisicamente ciascun pass. Se raffrontiamo questo valore con il costo del pass per esempio nel Comune limitrofo di Quartu S.Elena, dove la tariffa dei pass residenti è pari a 40 euro l'anno, si riscontra una differenza di costo pari a otto volte superiore a quelle praticate da Parkar. Se raffrontiamo il costo dei pass di Parkar con altre realtà nazionali arriviamo a valori pari a 250 euro l'anno, circa 50 volte superiori a quello attualmente riscosso nella Città di Cagliari. Tutto ciò evidenzia lo squilibrio in termini di tariffa pass residenti attualmente applicata da Parkar nella città di Cagliari.

Anche sul tema del contributo richiesto al beneficiario, il confronto con altre realtà dimostra la totale inadeguatezza dell'importo previsto a Cagliari per il pass residenti di Parkar.

SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DI LAVORAZIONE

Nel corso del 2020 Parkar, in seguito all'emergenza sanitaria, ha incoraggiato tutti i pagamenti on line e in particolare è stata attivata una nuova procedura di richiesta e rilascio pass on-line al fine di evitare i contatti diretti con le persone. Tale procedura, dopo un primo periodo di transizione, si è dimostrata altamente efficace. Tuttavia, Parkar sta avviando una serie di attività dirette allo sviluppo di ulteriori procedure per la gestione dei permessi di sosta mediante software specifici che permettano il controllo diretto dei permessi da parte del personale in strada mediante strumenti informatici quali smartphone e/o tablet. Altra necessità, evidenziata dalla emergenza sanitaria,

è quella legata al sanzionamento delle auto in sosta che dovrà necessariamente essere effettuato in maniera digitale.

Nel corso dello stesso anno, Parkar ha consolidato l'aggiornamento integrale di tutti i parcometri, avvenuto nell'agosto del 2018, sia con l'inserimento del lettore pos per i pagamenti con le carte di credito e bancarie, sia con l'introduzione del tastierino alfanumerico per l'inserimento obbligatorio della targa nei tagliandi di sosta.

Relativamente alle tecnologie degli impianti in struttura, si evidenzia la necessità di una sostituzione integrale di tutti i sistemi di controllo accessi, sia a Manzoni sia al Parco della Musica, in quanto oramai obsoleti e con continui problemi operativi.

Nel corso dell'anno è stata confermata dall'ente RINA S.p.A. la certificazione di Parkar alla norma ISO 9001/2015.

COMPORAMENTO DELLA CONCORRENZA

Si conferma integralmente quanto indicato negli anni precedenti in cui il quadro della concorrenza tra gli operatori della gestione della sosta nel territorio di Cagliari appare influenzato dalle diverse condizioni in cui i diversi soggetti sono chiamati a operare. La disparità più rilevante è quella tariffaria tra Parkar e gli altri operatori locali, sia per i parcheggi in struttura, sia per quelli a raso.

Inoltre, si rileva anche quest'anno che gli altri competitor godono della possibilità di introitare dalle sanzioni, impropriamente definite recupero crediti, fino a 35 euro per ogni infrazione riscontrata.

Tutto ciò senza considerare che gli ausiliari della sosta di Parkar, oltre a esercitare il ruolo di esattori della sosta, svolgono anche una funzione di supporto alla sosta e alla viabilità, generando conseguentemente a favore dell'amministrazione comunale maggiori introiti da sanzioni rispetto a quelli prodotti degli altri operatori.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri tra l'Amministrazione della Società e le Organizzazioni Sindacali che rappresentano le lavoratrici ed i lavoratori.

Nel primo semestre gli incontri hanno riguardato la grave situazione dovuta all'emergenza epidemiologia Covid-19 e le limitazioni delle attività e della mobilità dettate dalle disposizioni di carattere pubblico e sanitario di carattere locale e nazionale.

Tali limitazioni hanno avuto come effetto la fortissima riduzione della circolazione di mezzi privati e conseguentemente una contrazione dei ricavi da tariffa parcheggi.

La situazione emergenziale in atto impediva al personale addetto di operare a pieno regime e pertanto, a fronte della sospensione/riduzione transitoria dell'attività lavorativa, si riteneva necessario ricorrere all'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.).

A partire dal 16.3.2020 veniva attivato, con la sottoscrizione di un apposito accordo sindacale, lo strumento del Fondo di Integrazione Salariale, c.d. "F.I.S".

L'accordo prevedeva di utilizzare l'ammortizzatore sociale inizialmente per un periodo di 9 settimane, tuttavia a causa del perdurare della situazione emergenziale, si rendeva necessario prorogarne l'applicazione fino al 21.6.2020. Nel mese di settembre la discussione tra Azienda e Sindacato si spostava sull'orario di lavoro e sulla disciplina dei permessi orari c.d. "R.O.L.".

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Composizione al 31/12/2020	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)				31	
Donne (numero)				18	
Età media				52,59	
Anzianità lavorativa				17,65	
Contratto a tempo indeterminato				49	
di cui part-time				9	
Contratto tempo determ.				0	
Turnover	01.01.2020	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31.12.2020
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai	49				49
Modalità retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Ausiliari di sosta Full-Time	Ausiliari di sosta Part-Time
Retribuzione media lorda annua contratto tempo indeterminato				24.477	12.386

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020 - SINTETICO			
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Scost €
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2.146.923	2.737.798	-590.875
1. RICAVI SOSTE	1.963.843	2.611.913	-648.071
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	183.079	125.883	57.196
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	2.123.204	2.387.468	-264.264
6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO	42.663	33.751	8.913
7. PER SERVIZI	385.397	389.979	-4.582
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	142.259	175.879	-33.619
9. PER IL PERSONALE	1.359.070	1.506.773	-147.702
10. AMMORTAMENTI	47.135	65.004	-17.868
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	901	9.108	-8.207
12. ACCANTONAMENTO COSAP	0	0	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	145.776	206.973	-61.197
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.717	350.329	-326.611
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-137	-3.913	3.775
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	104	60	44
17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-241	-3.971	3.731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)	23.582	346.420	-322.837
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-5.261	85.767	-91.027
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.844	260.653	-231.810

Il valore complessivo della produzione, contrapposto al totale dei costi, ha determinato una differenza positiva pari a € 23.717, in diminuzione rispetto all'anno 2019 di € 326.611.

Per ciò che attiene il dettaglio delle voci di ricavo, si segnala che i proventi da sosta segnano un decremento del 25%, mentre la voce altri ricavi segna un aumento di € 57 mila riferito all'indennizzo ricevuto dal Comune di Cagliari per l'indisponibilità degli stalli dovuta a lavori stradali.

I costi di produzione relativi ai consumi di beni, ai servizi, al costo lavoro, e agli ammortamenti, rilevano differenze importanti rispetto all'anno precedente e, nel totale incidono di € 264.264 in meno rispetto all'anno precedente, pari all'11%.

Lo scostamento più significativo è riferito al costo del personale a causa della cassa integrazione adottata per tutto il personale nel periodo di lockdown quando il servizio di sosta a pagamento è stato sospeso.

Per lo stesso motivo diminuisce anche l'onere per il godimento degli stalli riconosciuto al Comune di Cagliari che passa da € 157 mila del 2019 a € 118 mila del 2020.

Tra gli oneri diversi di gestione si rileva lo scostamento determinato dalla sopravvenienza passiva dovuta al ricalcolo della TARI per gli anni dal 2014 al 2018 registrata nel 2019 e la riduzione della TARI del 2020 di € 18 mila.

Le partite finanziarie rientrano nella ordinaria gestione della società.

Di seguito è riportato il Conto Economico riclassificato con il metodo di calcolo del valore aggiunto.

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta da Parkar Srl nel 2020, calcolata come differenza tra il valore della produzione e i costi intermedi di produzione. Per costi intermedi si intendono i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi, agli affitti, alle manutenzioni e riparazioni e agli oneri diversi di gestione.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.963.843	2.611.913	-648.071	-24,81%
- ricavi soste	1.963.843	2.611.913	-648.071	-24,81%
Altri Ricavi e proventi:	183.079	125.883	57.196	45%
- altri ricavi	183.079	125.883	57.196	45%
TOTALE RICAVI	2.146.922	2.737.797	-590.875	-21,58%
Consumi beni	43.564	42.858	706	1,65%
Servizi	385.397	389.979	-4.582	-1,17%
Godimento beni di terzi	142.259	175.879	-33.619	-19,11%
Oneri diversi di gestione	145.776	206.973	-61.197	-29,57%
TOTALE COSTI	716.996	815.689	-98.693	-12,10%
VALORE AGGIUNTO LORDO	1.429.926	1.922.108	-492.182	-25,61%
Ammortamenti	47.135	65.004	-17.868	-27,49%
Accantonamenti	0	0	0	
VALORE AGGIUNTO NETTO	1.382.791	1.857.104	-474.314	-25,54%
Costo del lavoro	1.359.070	1.506.773	-147.702	-9,80%
RISULTATO OPERATIVO	23.720	350.332	-326.611	-93%
Gestione Finanziaria	-137	-3.913	3.776	-97%
Imposte	-5.261	85.767	-91.027	-106%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28.844	260.653	-231.810	-89%

Il valore aggiunto lordo è inferiore rispetto all'anno precedente del 26% circa.

La diminuzione dei ricavi di € 591 mila, viene compensata per soli € 99 mila dalla diminuzione dei consumi di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione.

Il valore aggiunto netto è pari a € 1.382.791 e segna un decremento del 26% circa.

Il risultato operativo decresce di € 327 mila ma si mantiene positivo.

La tabella esposta nella pagina che segue evidenzia come il valore aggiunto prodotto viene distribuito.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
	31/12/2020	31/12/2019
RICAVI	2.146.923	2.737.798
COSTI	716.996	815.689
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	1.429.926	1.922.109
Ripartito tra:		
DIPENDENTI		
- Costo del lavoro	1.359.070	1.506.773
FINANZIATORI CAPITALE PROPRIO O DI CREDITO		
- Interessi banche		
- Risultato d'esercizio: utile distribuito		
SISTEMA STATO		
- Irap / Ires	- 5.261	85.767
SISTEMA IMPRESA		
- Ammortamenti / accantonamenti	47.135	65.004
- Risultato d'esercizio	28.844	260.653
costi e ricavi finanziari	137	3.913
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	1.429.926	1.922.109
DIPENDENTI	95,04%	78,39%
FINANZIATORI CAPITALE PROPRIO O DI CREDITO	0,00%	0,00%
STATO	-0,37%	4,46%
IMPRESA	5,32%	17,15%
	100%	100%

Nel 2020 il valore aggiunto prodotto è inferiore e conseguentemente inferiori sono le quote distribuite in valore assoluto. Ai dipendenti è stato distribuito il 95% e all'azienda è rimasto il 5% sotto forma di ammortamenti e utile dell'esercizio (l'anno precedente il 17%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA PATRIMONIALE

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2020, raffrontato all'anno 2019 e 2018, permette di analizzare aspetti finanziari e patrimoniali.

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	importo	%	importo	%	importo	%
Attivo						
1) liquidità immediate	1.551.854	83%	1.546.788	87%	1.307.369	81%
2) liquidità differite	305.383	16%	218.436	12%	285.395	18%
3) rimanenze	16.192	1%	12.101	1%	21.209	1%
4) attivo corrente (1+2+3)	1.873.429	100%	1.777.325	100%	1.613.973	100%
5) immobilizzazioni materiali	160.353	100%	198.148	98%	251.229	97%
6) immobilizzazioni immateriali		0%	3.050	2%	9.052	3%
7) immobilizzazioni finanziarie		0%		0%		0%
8) attivo immobilizzato (5+6+7)	160.353	100%	201.198	100%	260.281	100%
9) totale attivo (4+8)	2.033.782		1.978.523		1.874.254	
Passivo						
10) passività correnti	983.977	48%	995.829	50%	1.178.475	63%
11) passività consolidate	660.474	32%	622.207	31%	595.945	32%
12) capitale netto	389.331	19%	360.487	18%	99.834	5%
13) tot passività e capitale (10+11+12)	2.033.782	100%	1.978.523	100%	1.874.254	100%

La gestione corrente consente di non ricorrere a debiti di funzionamento e di finanziamento, tant'è che l'attivo corrente equilibra il passivo corrente senza difficoltà. La liquidità immediata è invariata rispetto all'anno precedente e rappresenta l'83% dell'attivo corrente.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, se positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2020 indica una struttura patrimoniale equilibrata perché il capitale fisso è interamente finanziato con il passivo consolidato e non viene intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Margine di struttura allargato	889.452	781.496	435.498

La performance finanziaria aziendale, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti indicano se le liquidità sono capaci di soddisfare i debiti a breve termine.

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Performance finanziaria	567.877	550.959	128.894

La performance finanziaria della Società rilevata nell'esercizio 2020 è abbondantemente positiva.

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il totale dell'attivo senza le liquidità immediate, è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda.

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Indice di indipendenza finanziaria	0,81	0,83	0,18

L'indice di indipendenza finanziaria registra un dato positivo.

Riveste particolare importanza l'incidenza del capitale proprio, dato dal rapporto percentuale tra il capitale netto e il totale dell'attivo. Esso stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Indice di incidenza del capitale proprio	19%	18%	5%

Anche questo indice registra un incremento rispetto all'anno precedente.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i diversi rapporti con imprese controllanti meglio specificati nella nota integrativa a pag.62.

SOCIETÀ	NATURA DEL RAPPORTO
CTM SpA	Socio controllante con quota pari al 100%

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

In riferimento agli effetti dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dal socio unico di Parkar Srl, si conferma che gli indirizzi forniti concernono l'ottimizzazione delle attività correlate al TPL.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società Parkar Srl non è in possesso diretto o indiretto di azioni di società controllanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, non sussistono rischi di mercato e rischi di credito.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Il 2020 per Parkar è stato, come per tutte le Aziende che operano sul territorio, un anno segnato dall'emergere e consolidarsi della Pandemia da COVID-19, che ha comportato la concentrazione delle attività riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sulla corretta gestione delle problematiche connesse e sull'attuazione delle procedure specifiche previste dai protocolli nazionali e dalle normative che via via venivano emanate.

Al manifestarsi della pandemia, PARKAR ha provveduto celermente a dotarsi dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie conformi alle direttive nazionali (per marcatura o per approvazione INAIL), procedendo all'adozione immediata per il personale, tramite appositi Ordini di Servizio.

È stato quindi costituito il Comitato COVID-19 PARKAR, in attuazione del Protocollo Nazionale di Regolamentazione, composto da:

- Datore di Lavoro Avv. Roberto Porrà
- Dirigente delegato Ing. Proto Tilocca
- Responsabile Operativo Sig. Fabrizio Melis
- Medico Competente Dott. Paolo Incani
- RSPP Ing. Roberto Lassandro
- RLS e Rappresentante Sindacale PARKAR Sig. Maurizio Serra

Tale Comitato ha predisposto il Protocollo Aziendale di Regolamentazione, ha istituito le procedure operative per il personale, ha effettuato gli aggiornamenti normativi necessari in conseguenza dell'evoluzione epidemiologica e ha sorvegliato, nel corso di tutto il 2020, il rispetto delle procedure da parte del personale medesimo.

Tutta questa attività ha comportato una incidenza di casi COVID nel personale PARKAR notevolmente inferiore, in termini percentuali, alle medie nazionali; si è inoltre sufficientemente certi che i pochi casi riscontrati (nessuno dei quali a evoluzione grave o infausta) sono tutti di derivazione esterna (generalmente contagi in ambito domestico).

Gli effetti della pandemia e delle conseguenti chiusure o riduzioni delle attività si sono riflesse anche sull'impegno del personale, spesso in CIG o preferibilmente in smart working, con modalità conformi alle prescrizioni normative.

Non sono comunque state trascurate le attività di manutenzione preventiva e periodica, ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro, sia per quanto riguarda il COVID-19 (con interventi anche strutturali, quali il posizionamento di schermi parafuoco ove necessario) sia per quanto riguarda macchinari, attrezzature, impianti e luoghi di lavoro (questi ultimi in particolare i parcheggi in struttura).

Non sono stati trascurati i corsi di informazione e formazione, sia per l'emergenza COVID sia più in generale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, cercando quindi di consolidare la cultura della sicurezza a tutti i livelli.

È proseguita l'azione, che porta a un miglioramento dell'Ambiente, della Sicurezza e della Salute con il chiaro obiettivo di perfezionare e ottimizzare le condizioni di lavoro, di levare, o quantomeno diminuire, l'occasione di accadimento di sinistri ai lavoratori, alle ditte esterne di manutenzione, ai collaboratori esterni, agli utenti, e a quanti dovessero trovarsi, come, ad esempio accompagnatori, all'interno dei luoghi di lavoro (in particolare modo, presso i parcheggi multipiano).

Anche nel corso dell'anno 2020, sono proseguite, pur con le limitazioni imposte dalla pandemia, le manutenzioni preventive o predittive e correttive/straordinarie, fondamentali per gli ambienti destinati a parcheggio multipiano. Tali azioni sono quelle programmate sul piano d'interventi del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), a loro volta derivanti da precise normative (esempio il mantenimento delle condizioni previste dal CPI), o dettate dalle indicazioni del R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), o del M.C. (Medico Competente), sempre in concerto con l'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), ed il DL (Datore di Lavoro), con il medesimo e comune obiettivo di rimuovere o abbassare il livello di rischio, di proteggere in primo luogo il lavoratore da possibili danni, quali gli infortuni e le malattie professionali, di salvaguardare la popolazione in generale, i clienti in particolare, di proteggere gli impianti e le strutture, e infine, ma non ultimo, l'ambiente circostante.

Il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) è divenuto parte integrante per ogni contratto stipulato con ditte esterne; qualora non necessario, si trasmettono comunque le "Informazioni sui rischi specifici luogo di lavoro (art 26, comma 1 lett b. D.lgs 81/2008 e s.m.i)" e le "Misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (art 26, comma 3 D.lgs 81/2008 e s.m.i)".

È proseguita, ed è stata ottimizzata, la "sorveglianza sanitaria", con l'applicazione del P.S. (Protocollo Sanitario), attinente, alle concrete situazioni di rischio, utilizzato da parte del MC, ormai lo stesso da più anni, ed adeguato al medio livello di rischio presente; in tale protocollo, naturalmente, sono state inserite le prescrizioni conseguenti dall'applicazione del Protocollo di Regolamentazione COVID.

Anche nel corso dell'anno 2020 l'organigramma della Sicurezza non è stato modificato rispetto all'anno precedente, perciò il RLS, ha proseguito la propria collaborazione, sia con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), con il M.C., con il compito di accertare, attuare e consigliare le azioni cautelative più rapide e adatte, che riproducono le esigenze di Parkar Srl.

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

L'anno passato è stato inevitabilmente caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 con le conseguenti e innumerevoli misure adottate sulla base degli atti emessi dal Governo, dalla Regione Sardegna e dal Comune di Cagliari. In seguito all'emergenza sanitaria la vita aziendale ha subito un enorme cambiamento e affrontato una situazione difficile ancora in corso alla data di redazione del presente progetto di Bilancio. Ogni azione viene effettuata in relazione della ricerca della sicurezza sanitaria dei lavoratori e dei clienti. Al fine di evitare l'assembramento di persone negli uffici, nonché lo spostamento delle persone per motivi strettamente non indispensabili, sono state rimodulate tutte le attività di servizio del personale impiegato nelle attività di Parkar presso: multipiano, strada, uffici, manutenzioni e attività di coordinamento.

Sono stati consegnati ai dipendenti tutti i DPI previsti, è stata stipulata una copertura assicurativa per tutti i dipendenti in caso di contagio, è stato agevolato lo smart working ove possibile, il ricorso alle ferie e al FIS. È stato ridotto il servizio in quanto, in seguito a disposizione del Comune di Cagliari che ha sospeso il pagamento della sosta di superficie in tutte le aree cittadine dal 1° aprile e sino al 3 maggio. Sono sempre rimasti attivi invece i parcheggi in struttura con il solo accesso degli abbonati.

Nel corso dell'anno tutta l'attività ha visto un andamento altalenante e condizionato dalle decisioni del Governo

in merito alle aperture e/o chiusure delle attività economiche. Allo stato attuale la società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti ed è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità. Occorre infine osservare che il contratto in essere tra Parkar e il Comune di Cagliari in scadenza il 31/12/2020 è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2021 e si è in attesa di eventuali evoluzioni che riguardano il passaggio in house al Comune di Cagliari.

Tra i fatti di rilievo avvenuto dopo il 31/12/2020 si evidenzia, inoltre, che il 20 Aprile 2021 su delibera di Giunta del Comune di Cagliari è stato approvato l'aumento della tariffa annuale pass residenti da 5 euro a 25 euro l'anno, per il rinnovo e rilascio, mentre 10 euro per i duplicati e cambio targa. Tali tariffe entreranno in vigore dal 1° luglio 2021.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario con il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Avv. Roberto Porrà

Relazione sul governo societario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 di Parkar S.r.l., a cui la stessa fa riferimento.

Premessa normativa

L'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

In tale modo, si è voluto prevedere uno strumento che consentisse la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessari al monitoraggio dei rischi al fine di prevenirli. Infatti, qualora si dovessero riscontrare, nell'ambito dell'analisi effettuata, degli indici di crisi aziendale, l'organo amministrativo dovrà adottare i provvedimenti necessari per prevenire la situazione di crisi.

Pertanto, con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015 e volta al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto in capo a tutte le società in controllo pubblico l'onere di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, ed altresì l'obbligo di informare a riguardo l'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

Parkar S.r.l. rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 175/2016 il quale nell'art. 2, comma 1, lett. n) fornisce la seguente definizione di società a partecipazione pubblica: "le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico".

Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il D. Lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato

normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti Parkar S.r.l. ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

Contenuti

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso Parkar S.r.l., sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico
- Prevenzione della corruzione e trasparenza
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

Il modello di Corporate Governance

Parkar S.r.l. è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società a responsabilità limitata. La governance di Parkar S.r.l. segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Amministratore Unico, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un organo di controllo avente competenza in ordine agli atti, la gestione e la materia contabile.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016

Parkar S.r.l., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla distinta che segue.

Art. 6, comma 3, lett. a) · Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La società considerata la struttura, le dimensioni e l'attività svolta, non ritiene al momento necessario integrare i propri strumenti di governo societario con quello individuato dalla norma in esame. Infatti, non si ritiene possano verificarsi rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere specifiche regolamentazioni da parte della Società.

Si specifica, inoltre, che Parkar, per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016).

Art. 6, comma 3, lett. b) · Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale e considerate le dimensioni aziendali, si ritiene al momento sufficiente il sistema di controllo così come previsto e strutturato.

Art. 6, comma 3, lett. c) · Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società. In relazione a tale strumento, si espone quanto segue:

- 1) Parkar ha provveduto ad adottare il Codice Etico, vincolante per tutti i dipendenti, diffuso tramite pubblicazione nel proprio sito istituzionale;
- 2) la Società si è dotata di una Carta di Servizi quale impegno di Parkar nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti;
- 3) ulteriore strumento adottato dalla Società con cadenza annuale è il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale;
- 4) Parkar ha adottato una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzati a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Vedi "Linee Guida in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi"; "Regolamento dei servizi e delle forniture in economia").

Art. 6, comma 3, lett. d) · Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. In considerazione della struttura e dell'attività svolta della società, non si è ritenuto al momento di dover integrare i propri strumenti con quello richiamato dalla norma. Tuttavia, la Società applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti agli aspetti connessi alla tematica in esame.

I principi cui si ispira la Società e il Codice Etico

Parkar si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di gestione della sosta soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socio economico nel quale Parkar medesima opera.

I principi e i valori che Parkar riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel Codice Etico introdotto nel 2015.

Il codice etico rappresenta la norma fondamentale di condotta e definisce i principi e valori ai quali deve ispirarsi il comportamento anzitutto degli organi sociali, del personale dipendente e dei collaboratori esterni di Parkar, nella fondamentale convinzione che la responsabilità etica e sociale dell'agire sia condizione indispensabile anche per un pieno e duraturo successo imprenditoriale, e per un'adeguata redditività dell'attività di impresa.

A tale riguardo, ogni persona in Parkar,

- persegue la soddisfazione dei clienti dell'Azienda con il massimo impegno personale e professionale;
- esercita e promuove nell'attività lavorativa: l'onestà, la legalità, l'integrità e il massimo rispetto del prossimo, la trasparenza e la reciproca fiducia tra le persone, l'uso responsabile di ogni risorsa;
- contribuisce a che, in Parkar, gli obiettivi e gli interessi comuni siano perseguiti nel rispetto delle caratteristiche personali di ciascuno;
- opera affinché, in Parkar, la qualità del lavoro e la professionalità delle persone crescano costantemente.

Parkar si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

1. **Eguaglianza ed imparzialità** - L'azienda garantisce la fruibilità dei servizi gestiti a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, censo, condizioni psicofisiche e sociali. L'azienda si impegna, per quanto nelle sue possibilità e competenze, a garantire e rendere più agevole l'accessibilità ai servizi agli anziani ed alle persone disabili.
2. **Continuità** - L'azienda garantisce l'erogazione del servizio continuo e regolare, secondo l'orario pubblicato e diffuso.
3. **Trasparenza e partecipazione** - L'azienda assicura l'informazione alla clientela secondo le modalità e le procedure indicate nella presente carta. L'azienda si impegna a istituire uffici per la cura delle relazioni con il pubblico e a valutare segnalazioni, proposte e suggerimenti pervenuti dai clienti.
4. **Efficienza ed efficacia** - L'azienda si impegna ad erogare il servizio nel rispetto degli standard assunti nella presente carta, nonché a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nella carta medesima. L'azienda si impegna a raccogliere ed analizzare dati di natura economico-gestionale, adottando piani aziendali volti al continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nella produzione ed erogazione del servizio.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In riferimento alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in ottemperanza alla normativa applicabile e ai provvedimenti di indirizzo dell'ANAC, Parkar S.r.l. ha provveduto innanzitutto, ai sensi della L. n. 190/2012, a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nella persona del Dott. Bruno Useli, avente il compito di attuare e monitorare gli adempimenti in capo alla società previsti in materia.

Nello specifico, la società ha predisposto le seguenti misure:

- su proposta del RPCT viene approvato con cadenza annuale il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicato nell'apposita area del sito "Società Trasparente", con il quale vengono delineati gli strumenti operativi necessari ad individuare i requisiti specifici del sistema di gestione del rischio corruzione in capo alla società integrato dalle misure adottate a garanzia della trasparenza, comprensivo di una specifica sezione dedicata alla Trasparenza;
- il RPCT predispone la Relazione annuale secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e ne cura la pubblicazione nell'apposita sezione del sito "Società Trasparente";
- provvede a pubblicare annualmente, sulla base delle indicazioni dell'ANAC, nel proprio sito "Società Trasparente", le attestazioni relative all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza;
- viene posto in essere un costante monitoraggio e aggiornamento in merito ai dati e ai documenti da pubblicare nel sito trasparenza della Società ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

Parkar Srl ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Gli strumenti che Parkar Srl ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo biennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2020 e 2019.

1) Le analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di Parkar Srl, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di Parkar Srl di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi due esercizi;
- 1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 1.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 1.5 la formulazione di un giudizio.

Di seguito, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di Parkar Srl, la media biennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.

Riepilogo consuntivo e prospettico dei valori considerati nel periodo 2019-2020						
	2019	2020	Media biennale 2019-2020	Valore ottimale	Scostamento	Giudizio
Margine di tesoreria (liq.imm.diff-pass.corr)	769.395	873.260	821.328	> 0	821.328	POSITIVO (i deb breve sono soddisfatti dalle liq imm e diff)
Margine di tesoreria secco (liq.imm.-pass.corr)	550.959	567.877	559.418	> 0	559.418	POSITIVO (le liq imm coprono i deb breve)
Margine di struttura patrimonio netto- immobilizzazioni)	159.289	228.978	194.134	> 0	194.134	NEGATIVO (l'equity non finanzia il cap immobilizz)
Capitale circolante netto (att corr - pass corr)	781.496	889.452	835.474	> 0	835.474	POSITIVO (capacità di far fronte ai deb a breve con le att corr)
Indice di disponibilità o current ratio (att.corr/pass.corr)	1,78	1,90	1,8	> 1	0,84	POSITIVO (le att.corr.sono sup rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liq imm+diff/pass corr)	1,77	1,89	2	> 1	0,83	POSITIVO (la liq è superiore rispetto al valore ottimale))
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	415.335	70.855	243.095	> 0	243.095	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	350.332	23.720	187.026	> 0	187.026	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	20,99%	3,48%	12,24%	> 0	12,24%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	72,31%	7,41%	39,86%	> 0	39,86%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	15,90%	3,61%	9,75%	> 0	9,75%	POSITIVO

I giudizi rilevati sono tutti positivi.

L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman.

Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana.

Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) **Stabilità finanziaria** = (attivo corrente – passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) **Capacità di autofinanziamento** = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) **Redditività** = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) **Solvibilità** = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) **Utilizzo del capitale** = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a*1,981)+(b*9,841)+(c*1,951)+(d*3,206)+(e*4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di Parkar Srl in termini consuntivi per gli anni 2018 e 2019.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- ✓ Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- ✓ Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società ha un mediocre grado di equilibrio finanziario e dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- ✓ Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società registra un'assenza di equilibrio finanziario ed è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da Parkar Srl è riepilogata nella tabella seguente:

Dati 2019:		
Totale attivo	1.978.523	
Attivo corrente	1.777.325	
Riserve di utili	281.901	
Utile operativo	350.329	
Patrimonio netto	360.487	
Indebitamento totale	1.618.036	
Passivo corrente	995.829	
Vendite	2.611.913	
	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,39	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,14	9,842
C) redditività	0,18	1,951
D) solvibilità	0,22	3,206
E) utilizzo del capitale	1,32	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		8,57

Dati 2020:		
Totale attivo	2.033.782	
Attivo corrente	1.873.429	
Riserve di utili	297.713	
Utile operativo	23.717	
Patrimonio netto	389.331	
Indebitamento totale	1.644.451	
Passivo corrente	983.977	
Vendite	1.963.843	
	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,44	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,15	9,842
C) redditività	0,01	1,951
D) solvibilità	0,24	3,206
E) utilizzo del capitale	0,97	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		6,99

Il metodo Altman rileva per l'anno 2020 un mediocre grado di equilibrio finanziario, in quanto decrescono gli indici di redditività (utile operativo/totale attivo) da 0,18 del 2019 a 0,01 del 2020 e utilizzo del capitale (vendite/totale attivo) da 1,32 del 2019 a 0,97 del 2020.

Valutazione dei risultati

La posizione finanziaria della società non presenta elementi di rischio attuale, mentre, quella economica presenta iniziali decrementi dovuti alla diminuzione dei ricavi caratteristici e costi caratteristici strutturati per ricavi da sosta equiparati al periodo pre-COVID.

Tuttavia, un'attenta politica finanziaria e di attenzione alla possibile riduzione dei costi, di fatto impedisce attualmente particolari sofferenze. Certo è che se i ricavi da sosta non dovessero attestarsi ai livelli antecedenti la pandemia, sarà necessario trovare soluzioni per intervenire sui costi caratteristici per riadattarli alla nuova realtà economica.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, anche sulla base delle ulteriori indicazioni che potranno essere emanate dagli organi competenti a sostegno delle imprese, verrà aggiornato periodicamente sulla base dei risultati e anche in base al mutamento del contesto pandemico ed economico.

Bilancio di esercizio

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	02448800926
Numero Rea	CAGLIARI 201073
P.I.	02448800926
Capitale Sociale Euro	77.468,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CTM S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	0	3.050
Totale immobilizzazioni immateriali	0	3.050
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	1.018	2.585
3) Attrezzature industriali e commerciali	154.805	189.020
4) Altri beni	4.530	6.543
Totale immobilizzazioni materiali	160.353	198.148
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	160.353	201.198
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.192	12.101
Totale rimanenze	16.192	12.101
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	68.660	18.883
Totale crediti verso clienti	68.660	18.883
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.503	11.944
Totale crediti tributari	23.503	11.944
5-ter) Imposte anticipate	1.031	1.947
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	209.794	183.720
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.053	1.053
Totale crediti verso altri	210.847	184.773
Totale crediti	304.041	217.547
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.547.843	1.536.429
3) Danaro e valori in cassa	4.011	10.359
Totale disponibilità liquide	1.551.854	1.546.788
Totale attivo circolante (C)	1.872.087	1.776.436
D) RATEI E RISCONTI	1.342	889
TOTALE ATTIVO	2.033.782	1.978.523

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	77.468	77.468
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	14.151	1.118
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	268.869	21.248
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.844	260.653
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	389.331	360.487
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	592.145	558.091
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	64.480	44.180
Totale debiti verso fornitori (7)	64.480	44.180
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	180.498	183.284
Totale debiti verso controllanti (11)	180.498	183.284
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.035	54.995
Totale debiti tributari (12)	28.035	54.995
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.262	96.446
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	82.262	96.446
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	628.702	616.924
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.582	3.582
Totale altri debiti (14)	632.284	620.506
Totale debiti (D)	987.559	999.411
E) RATEI E RISCONTI		
	64.747	60.534
TOTALE PASSIVO	2.033.782	1.978.523

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.963.843	2.611.913
Altri	183.081	125.884
Totale altri ricavi e proventi	183.081	125.884
Totale valore della produzione	2.146.924	2.737.797
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.663	33.752
7) Per servizi	385.398	389.978
8) Per godimento di beni di terzi	142.260	175.878
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	980.288	1.077.602
b) Oneri sociali	288.013	337.618
c) Trattamento di fine rapporto	90.769	91.553
Totale costi per il personale	1.359.070	1.506.773
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.050	6.002
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.086	59.002
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.136	65.004
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	901	9.108
14) Oneri diversi di gestione	145.775	206.973
Totale costi della produzione	2.123.203	2.387.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	23.721	350.331
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	104	60
Totale proventi diversi dai precedenti	104	60
Totale altri proventi finanziari	104	60
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	241	3.971
Totale interessi e altri oneri finanziari	241	3.971
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-137	-3.911
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	23.584	346.420
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	6.984	87.714
Imposte relative ad esercizi precedenti	-13.161	0
Imposte differite e anticipate	917	-1.947
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.260	85.767
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.844	260.653

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	2.371.942	3.187.124
Altri incassi	14.016	55.669
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(48.154)	(34.656)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(374.313)	(387.501)
(Pagamenti al personale)	(1.369.539)	(1.489.159)
(Altri pagamenti)	(574.545)	(1.000.991)
(Imposte pagate sul reddito)	(13.318)	0
Interessi incassati/(pagati)	77	76
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.166	330.562
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.100)	(91.143)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.100)	(91.143)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.066	239.419
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.536.429	1.290.003
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.359	17.366
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	1.546.788	1.307.369
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.547.843	1.536.429
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.011	10.359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.551.854	1.546.788
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non solo non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività, ma vi sono state delle azioni che rafforzano la certezza della continuità aziendale.

Si evidenzia infatti che, in data 03/12/2020, il Sindaco del Comune di Cagliari rappresentava al Presidente di CTM che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.148 del 24/11/2020, aveva integrato le Sezioni Strategica e Operativa del proprio Documento Unico di Programmazione esplicitando la volontà di introdurre un nuovo modello di gestione efficace della sosta ricorrendo allo strumento della società in house in grado di consentire, attraverso una governance unitaria, di enfatizzare le sinergie tra il sistema del trasporto pubblico locale e gli altri servizi ausiliari nell'ambito della mobilità.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comune di Cagliari ha valutato la ricorrenza dei presupposti per l'acquisto di una partecipazione societaria diretta in Parkar Srl, (controllata da CTM al 100%) nella misura del

60%.Il Sindaco ha chiesto al Presidente di voler trasferire tale volontà alla compagine societaria per ogni conseguente valutazione, in primis in ordine alla definizione del valore delle quote da acquisire. Nella seduta del 23/12/2020, il Consiglio di Amministrazione di CTM ha ritenuto che vi fossero gli estremi per accogliere la proposta del Comune di Cagliari deliberando di cedere il 60% delle quote mediante adozione del criterio del patrimonio netto risultante al momento della cessione.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

L'emergenza sanitaria (Covid-19), pur avendo avuto importanti ricadute negative sui ricavi conseguiti nell'anno 2020 e quindi sul risultato dell'esercizio, non impatta sulla capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati analizzati alcuni degli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che per verificare che non vi siano dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ed è stato riscontrato che non si applicano:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Poiché tale raggruppamento accoglie costi incrementativi del valore di strutture destinate ai parcheggi di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cagliari, capitalizzati nella voce Spese incrementative su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato in rate costanti in numero pari a quello delle annualità del contratto stipulato con il Comune medesimo, ossia 5.

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104, consente invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché i parcheggi in struttura presso il Multipiano Piazza Nuova, a cui si riferiscono le Immobilizzazioni immateriali non ha mai smesso di essere operativo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti diversi 15%
- Sistemi elettronici di sicurezza 20%
- Parcometri 15%
- Impianti e macchinari 10%

- Attrezzature industriali e commerciali 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio 12%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche 20%.
- Sistema telefonico intercomunicante 20%
- Apparecchi telefonia mobile 20%
- Autocarri e autofurgoni 20%
- Insegne luminose 15%

La normativa emergenziale di cui all'art. 110, comma 1-7 della L.13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n.104, e l'art.1, comma 83 della Legge di Bilancio 2021 consentono, alle società di capitali che non adottano società di capitali che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 rivalutazioni dei beni di impresa, dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche solo ai fini civilistici.

L'art.60, commi 7-bis -7-quinquies del DL 14 agosto 2020 n.104, consente invece di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La società non si è avvalsa delle facoltà previste dalle disposizioni succitate, poiché i parcheggi in struttura presso il Multipiano Manzoni e Piazza Nuova non hanno mai smesso di essere operativi mentre i parcometri presenti negli stalli a raso durante breve periodo di chiusura obbligatoria disposta dal Comune di Cagliari a rotazione sono stati messi in funzionamento per effettuare interventi di manutenzione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali di materiali di consumo, vestiario, tagliandi di sosta etc. sono state valorizzate, conformemente agli anni passati, mediante applicazione del metodo del "Lifo a scatti annuale". Tale valore risulta non superiore al valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Sulla base di stime effettuate tenendo conto dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si è ritenuto di non effettuare nessuno uno stanziamento in uno specifico fondo rischi.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 3.050 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	103.602	103.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.552	100.552
Valore di bilancio	3.050	3.050
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.050	3.050
Totale variazioni	-3.050	-3.050
Valore di fine esercizio		
Costo	103.602	103.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.602	103.602

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 0 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese incrementative beni di terzi	3.050	-3.050	0
Totale		3.050	-3.050	0

Le Altre immobilizzazioni immateriali accolgono i lavori, conclusi nei primi mesi dell'anno 2014, riguardanti l'apertura del parcheggio in struttura di Piazza Nuova. Tali costi hanno comportato il sostenimento di svariati costi (fornitura e posa in opera di un impianto di videosorveglianza e di un impianto antintrusione, verifica e adeguamento impianto antincendio, ecc.) per un importo totale pari ad € 100.862. Trattandosi di costi incrementativi del valore della struttura destinata al parcheggio, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, gli stessi sono stati capitalizzati nella voce Spese incrementative su beni di terzi e sono stati ammortizzati in rate costanti in numero pari a quello delle annualità del contratto stipulato con il Comune di Cagliari, ossia 5.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 160.353 (€ 198.148 nel precedente esercizio).

Come si rileva dal prospetto sotto riportato, nel corso dell'esercizio 2020, sono stati effettuati investimenti per complessivi € 6.290 che hanno interessato la voce "Impianti e macchinario" e "Attrezzature industriali e commerciali".

In merito alla prima voce, si segnala che l'investimento di € 1.100 ha riguardato la voce Impianti di condizionamento ed è consistito nell'acquisizione di una pompa di calore Samsung Invert 12000 BTU installata nel parcheggio Multipiano di Via Manzoni. Viceversa, la variazione di € 5.190 intervenuta nella voce Attrezzature industriali e commerciali si riferisce ai Parcometri ed è consistita nell'acquisto di altri due pannelli dotati di un lettore atto a consentire il pagamento della sosta mediante carte di credito o bancomat, nonché di un tastierino alfanumerico su cui inserire obbligatoriamente il numero della targa del veicolo da lasciare in sosta.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature e industriali commerciali	Altre e immobilizzazioni i materiali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	113.301	629.158	45.665	788.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	110.716	440.138	39.122	589.976
Valore di bilancio	2.585	189.020	6.543	198.148
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.100	5.190	0	6.290
Ammortamento dell'esercizio	2.667	39.405	2.013	44.085
Totale variazioni	-1.567	-34.215	-2.013	-37.795
Valore di fine esercizio				
Costo	114.319	634.348	45.665	794.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.301	479.543	41.135	633.979
Valore di bilancio	1.018	154.805	4.530	160.353

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 4.530 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	1.287	-257	1.030
	Macchine d'ufficio	1.060	-264	796
	Macchine elettromecc. ed elettroniche	693	-198	495
	Apparati telefonia mobile	273	-273	0
	Insegne luminose	3.229	-1.020	0
Totale		6.542	-2.012	4.530

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	109.950
Attrezzature industriali e commerciali	377.771
Altre immobilizzazioni materiali	33.530
Totale	521.251

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 16.192 (€ 12.101 nel precedente esercizio).

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2020 di tagliandi di sosta (€ 3.107), di ricambi vari (€ 720) e di cancelleria e stampati (€ 12.365).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.101	4.091	16.192
Totale rimanenze	12.101	4.091	16.192

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 304.041 (€ 217.547 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	68.660	0	68.660	0	68.660
Crediti tributari	23.503	0	23.503		23.503
Imposte anticipate			1.031		1.031
Verso altri	209.794	1.053	210.847	0	210.847
Totale	301.957	1.053	304.041	0	304.041

I crediti tributari, ammontanti ad € 23.503, accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- Erario per il Bonus ex. art.1 DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2020, € 13.848;
- Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR al 31/12/2019, € 109;
- Erario per acconto IRES 2020 al 31/12/2020, € 728;
- Erario per acconto IRAP 2020 al 31/12/2020, € 8.818.

I crediti verso altri, per complessivi € 210.834, sono invece così scomponibili.

- verso l'INPS per anticipi di assegni familiari e indennità di malattia al personale dipendente da recuperare nel mese di gennaio 2021 con il versamento dei contributi del mese di dicembre 2020, € 6.427;
- verso l'INAIL per anticipi di retribuzioni corrisposte al personale dipendente in infortunio da recuperare dall'Istituto, € 1.463;
- verso la COIN SERVICE, società che cura il servizio di raccolta delle monete introitate dai parcometri ed il successivo accredito in banca, € 85.302;
- verso il Comune di Cagliari per indennizzi da occupazione stalli per periodi di tempo superiori ai 30 giorni, € 116.408 Tale credito, relativo al secondo semestre 2020, trae origine dall'art. 11 del capitolato di gara allegato al contratto stipulato tra Parkar e il Comune per la gestione degli stalli, secondo cui la sospensione dei parcheggi senza indennizzo può essere disposta solo per periodi di tempo inferiori ai 30 giorni;
- verso altri € 1.234.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.883	49.777	68.660	68.660	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.944	11.559	23.503	23.503	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.947	-916	1.031			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	184.773	26.074	210.847	209.794	1.053	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	217.547	86.494	304.041	301.957	1.053	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.660	68.660
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.503	23.503
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.031	1.031
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	210.847	210.847
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	304.041	304.041

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.551.854 (€ 1.546.788 nel precedente esercizio).

I depositi bancari e postali sono relativi al c/c acceso presso il Banco di Sardegna S.p.A. (€ 446.506) e al c/c aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro (€ 1.101.337).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.536.429	11.414	1.547.843
Denaro e altri valori in cassa	10.359	-6.348	4.011
Totale disponibilità liquide	1.546.788	5.066	1.551.854

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.342 (€ 889 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	889	453	1.342
Totale ratei e risconti attivi	889	453	1.342

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Premi assicurativi 2021	107
	Tasse di possesso 2021	4
	Canone 2021 conservazione sostitutiva	732
	Compenso medico competente 2021	13
	Rinnovo legalmail	486
Totale		1.342

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 389.331 (€ 360.487 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	di Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	77.468	0	0	0
Riserva legale	1.118	0	0	13.033
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	21.248	0	0	247.621
Utile (perdita) dell'esercizio	260.653	0	0	0
Totale Patrimonio netto	360.487	0	0	260.654

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		77.468
Riserva legale	0	0		14.151
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		268.869
Utile (perdita) dell'esercizio	260.653	0	28.844	28.844
Totale Patrimonio netto	260.653	-1	28.844	389.331

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	77.468	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	1.118
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	21.248
Utile (perdita) dell'esercizio	22.366	0	0	0
Totale Patrimonio netto	99.834	0	0	22.366

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		77.468
Riserva legale	0	0		1.118
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		21.248
Utile (perdita) dell'esercizio	22.366	0	260.653	260.653
Totale Patrimonio netto	22.366	0	260.653	360.487

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	77.468	apporto dei soci		0	0	0
Riserva legale	14.151	riserva di utili	A,B,C	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	-1			0	0	0
Utili portati a nuovo	268.869	riserva di utili	A,B,C,D	268.869	0	0
Totale	360.487			268.869	0	0
Residua quota distribuibile				268.869		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 592.145 (€ 558.091 nel precedente esercizio).

La variazione di € 34.054 intervenuta nel Fondo TFR rispetto all'esercizio 2019, deriva dalla somma algebrica dell'incremento di € 35.477 e del decremento di € 1.423. Per l'esattezza, l'accantonamento netto di competenza dell'esercizio 2020 è pari ad € 27.106 più la rivalutazione del fondo maturato al 31 dicembre 2019 per € 8.371. La diminuzione intervenuta si riferisce invece al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2019, secondo quanto disposto dall'art.11, comma 3, D.Lgs.47/2000 per € 1.423.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio in chiusura sono maturati versamenti ai fondi della previdenza complementare per complessivi € 62.378, di cui € 11.071 per contributi a carico di Parkar.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	558.091
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.477
Utilizzo nell'esercizio	1.423
Totale variazioni	34.054
Valore di fine esercizio	592.145

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 987.559 (€ 999.411 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti verso fornitori

Sono pari a € 64.480 e accolgono l'esposizione debitoria alla data del 31/12/2020, a fronte di acquisti di beni e prestazioni di servizi necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Debiti verso controllanti

Trattasi del debito nei confronti della controllante CTM S.p.A. per le prestazioni ricevute nell'anno 2020 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc. (€ 180.498);

Debiti tributari

Il debito complessivo pari a € 28.035 accoglie nel dettaglio le seguenti voci:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. da versare all'Erario nel mese di gennaio 2021 (€ 25.675);
- il saldo dell'IVA a debito del mese di dicembre 2020 da versare a gennaio 2021 (€ 2.360).

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Tali esposizioni per un totale di € 82.262 e sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2020 da versare nel mese di gennaio 2021 (€ 50.063), nonché per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 14.297);
- verso i Fondi di previdenza complementare per ritenute e contributi del quarto trimestre 2020 (€ 17.500);
- verso l'Ente Bilaterale Terziario (€ 73);
- verso l'INPS per lo 0,5% del Fondo di solidarietà residuale (€ 329).

Altri debiti

Tale raggruppamento ammontante ad € 632.284, accoglie nel dettaglio, le sottoelencate voci di debito:

- Verso il Comune di Cagliari per la pretesa Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche), € 508.335 debito che la società ha provveduto a contestare nelle sedi ordinarie.

Si riepiloga, di seguito, la problematica inerente il Cosap.

Nel mese di marzo 2015, pervenivano da parte dell'

AIPA S.p.A - ora ICA Srl e ABACO SpA - , che curava per conto del Comune di Cagliari il servizio di riscossione dei tributi comunali, i solleciti per il mancato pagamento del COSAP (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche) relativo agli anni dal 2010 al 2013 per un importo complessivo di € 209.637, oltre interessi e sanzioni.

Avverso tali avvisi di pagamento, la società citava in giudizio l'AIPA poiché riteneva che la pretesa del Comune di Cagliari fosse del tutto infondata soprattutto per assenza del presupposto soggettivo di applicabilità del canone; infatti, in virtù del contratto di servizio che disciplina l'attività di Parkar, non vi è sottrazione del suolo pubblico all'uso collettivo che rappresenta per l'appunto il presupposto per l'applicazione del COSAP. L'Azienda ha provveduto a contestare anche le richieste di pagamento del COSAP per gli anni dal 2014 al 2018, provvedendo comunque in ossequio al principio della prudenza, a iscrivere l'onere per il canone, gli interessi e le sanzioni sugli importi richiesti compreso l'anno 2020 (€ 238.523).

Alla data di chiusura dell'esercizio, la situazione delle cause é la seguente:

- annualità 2010-2013, la sentenza n.1217/2020 favorevole a Parkar é stata impugnata dalla controparte che si é tempestivamente costituita in giudizio; l'udienza davanti alla Corte d'Appello di Cagliari fissata per il 16/04/2021 é stata rinviata di un anno;;
- annualità 2014-2017, con l'Ordinanza n.5806/2019 il Giudice ha dichiarato le somme richieste a Parkar non dovute, la controparte ha presentato atto di citazione in appello rispetto al quale Parkar ha depositato regolare comparsa di costituzione; l'udienza é fissata al 19 novembre 2021;
- annualità 2018, l'udienza é fissata al 16 novembre 2021
- Verso il personale dipendente € 46.016, relativo alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2020;
- Verso altri € 4.691, trattasi di debiti per ritenute sindacali, per ritenute diverse del personale, per resti non erogati dalle emettitrici, ecc.;
- Verso fornitori per depositi cauzionali versati a fronte di gare d'appalto € 3.582;
- Verso il Comune di Cagliari € 69.661, tale voce é relativa al compenso del secondo semestre 2020, spettante al Comune di Cagliari per l'utilizzo degli stalli. Infatti, secondo quanto disposto dall'art.4, del nuovo contratto decorrente dal 1° aprile 2010, Parkar deve corrispondere all'Amministrazione comunale la percentuale offerta in sede di gara, ossia il 16%, calcolata sui ricavi derivanti dalla gestione del servizio. In data 04/03/2019, il Comune di Cagliari e Parkar hanno sottoscritto un atto integrativo con il quale per gli anni 2018 e 2019 la percentuale sui ricavi da corrispondere all'Amministrazione comunale é stata rideterminata nella misura del 6%.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	44.180	20.300	64.480
Debiti verso controllanti	183.284	-2.786	180.498
Debiti tributari	54.995	-26.960	28.035
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	96.446	-14.184	82.262
Altri debiti	620.506	11.778	632.284
Totale	999.411	-11.852	987.559

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	44.180	20.300	64.480	64.480	0	0
Debiti verso controllanti	183.284	-2.786	180.498	180.498	0	0
Debiti tributari	54.995	-26.960	28.035	28.035	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.446	-14.184	82.262	82.262	0	0
Altri debiti	620.506	11.778	632.284	628.702	3.582	0
Totale debiti	999.411	-11.852	987.559	983.977	3.582	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso fornitori	64.480	64.480
Debiti verso imprese controllanti	180.498	180.498
Debiti tributari	28.035	28.035
Debiti istituti previdenza e di sicurezza sociale	82.262	82.262
Altri debiti	632.284	632.284
Debiti	987.559	987.559

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	64.480	64.480
Debiti verso controllanti	180.498	180.498
Debiti tributari	28.035	28.035
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.262	82.262
Altri debiti	632.284	632.284
Totale debiti	987.559	987.559

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.747 (€ 60.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	54.337	211	54.548
Risconti passivi	6.197	4.002	10.199
Totale ratei e risconti passivi	60.534	4.213	64.747

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei 14^mens.da erogare nel 2021	54.548
Totale		54.548

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Tagliandi di sosta 2021	10.199
Totale		10.199

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività: In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2020 ammontano a € 1.963.843 e sono così scomponibili:

- Proventi soste € 5.466;
- Proventi soste ausiliari € 782;
- Proventi soste abbonamenti multipiano Manzoni € 154.236;
- Proventi soste abbonamenti multipiano Piazza Nuova € 66.310;
- Proventi soste abbonamenti ex Corte dei Conti € 10.869;
- Proventi soste pass € 27.861;
- Proventi soste parcometri € 1.410.643;
- Proventi multipiano Manzoni € 114.324;
- Proventi multipiano Piazza Nuova € 11.041;
- Proventi soste card parcometri € 16;
- Proventi lotti soste my Cicero € 162.295.

Tale ultima voce di ricavo, si riferisce ad una nuova modalità di fruizione della sosta introdotta nel mese di agosto dell'esercizio 2018. Si tratta, per l'esattezza, di un servizio aggiuntivo che consente all'utenza di acquistare e pagare abbonamenti e titoli di sosta attraverso diversi canali: applicazione per smartphone, IVR, NO CALL, SMS, tramite una piattaforma innovativa per l'accesso ai servizi "Smart" delle città, denominata "My Cicero".

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Gestione parcheggi a pagamento	1.963.843
Totale		1.963.843

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.963.843
Totale		1.963.843

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 183.081 (€ 125.884 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	264	-235	29
Altri ricavi e proventi	125.620	57.432	183.052
Totale altri	125.884	57.197	183.081
Totale altri ricavi e proventi	125.884	57.197	183.081

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 385.398 (€ 389.978 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	48	82	130
Lavorazioni esterne	8.893	-4.104	4.789
Energia elettrica	24.935	-6.835	18.100
Acqua	877	336	1.213
Spese di manutenzione e riparazione	19.039	6.525	25.564
Servizi e consulenze tecniche	188.975	4.734	193.709
Compensi agli amministratori	18.800	531	19.331
Provvigioni passive	0	85	85
Pubblicità	728	-728	0
Spese e consulenze legali	17.034	-8.737	8.297
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	8.493	130	8.623
Spese telefoniche	16.931	1.076	18.007
Assicurazioni	9.704	-306	9.398
Spese di viaggio e trasferta	754	-754	0
Spese formazione	5.130	-5.130	0
Altri	69.637	8.515	78.152
Totale	389.978	-4.580	385.398

I Servizi e le consulenze tecniche accolgono l'onere, pari a € 180.484, addebitato dalla controllante CTM S.p.A. per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2020 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, per la predisposizione delle gare d'appalto, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. Gli Altri costi per servizi si riferiscono per € 23.904 al costo sostenuto per il ritiro, il conteggio e lo smaltimento delle monete provenienti dai parcometri.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 142.260 (€ 175.878 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	19.131	77	19.208
Altri	156.747	-33.695	123.052
Totale	175.878	-33.618	142.260

La voce Affitti e locazioni è relativa ai canoni corrisposti da Parkar a CTM S.p.A. per la locazione di alcuni uffici ubicati nel Viale Trieste 157 in cui la società svolge l'attività amministrativa.

La voce Altri è relativa per € 117.831 al compenso spettante al Comune di Cagliari per l'utilizzo degli stalli. Ai sensi dell'art. 4 del contratto sottoscritto in data 1° aprile 2010, Parkar deve corrispondere la percentuale offerta in sede di gara, pari al 16%, calcolata sui ricavi derivanti dalla gestione del servizio. Tale previsione è stata modificata dall'Atto integrativo stipulato tra Parkar e il Comune di Cagliari in data 04/03/2019, che dispone che per gli anni 2018, 2019 e 2020 il corrispettivo dovuto dal concessionario al Comune di Cagliari sia ridotto al 6% dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 145.775 (€ 206.973 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Gli Altri oneri di gestione accolgono oneri associativi per € 2.000, l'onere per la TARI (Tassa sui rifiuti e sui servizi) dovuta per l'anno 2020 per tutti gli stalli a raso e in struttura nella misura di € 105.407 e per il COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) dovuto per l'anno 2020 pari ad € 23.531.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	488	131	619
Imposta di registro	8.682	-195	8.487
Diritti camerali	255	22	277
Sopravvenienze e insussistenze passive	39.601	-39.554	47
Altri oneri di gestione	157.947	-21.602	136.345
Totale	206.973	-61.198	145.775

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	241
Totale	241

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative esercizi precedenti	a Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	5.670	0	0	-917	
IRAP	1.314	-13.161	0	0	
Totale	6.984	-13.161	0	-917	0

Nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate e/o differite sulle differenze temporanee, in quanto si ritiene non vi siano i presupposti per la loro iscrizione secondo quanto stabilito dai principi contabili.

Le imposte relative a esercizi precedenti accolgono l'importo di - € 13.161 relativo al mancato pagamento del saldo IRAP 2019 risultante dal Modello IRAP 2020, il cui versamento non è stato effettuato, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 24 del DL Rilancio n.34/2020. Il DL in argomento, in considerazione della situazione di crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19, ha previsto che, per i contribuenti che ne avessero i requisiti, oltre al saldo IRAP 2019 non fosse dovuta la prima rata di acconto IRAP per l'anno 2020. Tenuto conto che Parkar aveva i requisiti, ha beneficiato di entrambe le agevolazioni e l'IRAP a carico dell'esercizio in chiusura corrisponde al 50% dell'imposta calcolata per l'anno.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.947
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	916
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.031

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	25.583	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	0	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		51.334
Onere fiscale teorico (aliquota base)	5.660	2.628
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.295	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	8.114	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	3.859	0
Imponibile fiscale	23.623	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	5.670	2.628
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	1.314
Imposte correnti effettive	5.670	1.314

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Operai	49
Totale Dipendenti	49

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.587	12.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile, si segnala che la società nell'anno 2020 non ha corrisposto compensi a revisori legali ovvero a società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si segnala che il capitale della società è suddiviso in quote trattandosi di una società a responsabilità limitata:

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, si segnala che non sono stati emessi titoli.

Strumenti finanziari

In relazione a quanto disposto all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si segnala che non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto disposto dall'art. 2447 bis del codice civile, si segnala che non ci patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha posto in essere operazioni passive con la società CTM S.p.A. Le operazioni, ammontanti complessivamente a € 199.694 sono consistite nel pagamento del canone di locazione di alcuni uffici concessi in locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 19.208), dell'onere addebitato sempre dalla controllante CTM S.p.A. per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2020 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale e per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 180.486). Con particolare riferimento al canone di locazione, si precisa che lo stesso è stato quantificato a prezzi di mercato.

In considerazione della complessità della prestazioni rese da CTM a favore di Parkar nonché del sorgere di nuove attività, è in corso una rivisitazione dell'importo addebitato dalla controllante.

Bilancio Consolidato del Comune di Cagliari

La società rientra nel "Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Cagliari" in forza della delibera n. 20 del 15/03/2016 e, come tale partecipa al bilancio consolidato del Comune di Cagliari.

Vengono di seguito evidenziati i rapporti intercorsi durante l'esercizio ed i crediti ed i debiti reciproci esistenti al 31.12.2020 tra le società partecipanti al consolidamento.

		Operazioni Parkar S.r.L. - Comune di Cagliari			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per indennizzo occupazione stalli per periodo superiori a 30 giorni anno 2020 (voce crediti entro 12 mesi > verso altri)	€ 116.408,00			
	Debiti verso Comune di Cagliari per corrispettivo gestione stalli anno 2020 (voce debiti entro 12 mesi > verso altri)		€ 69.661 ,00		
Conto Economico	Corrispettivo 6% a favore Comune di Cagliari per utilizzo stalli anno 2020 (costi della produzione > voce spese per il godimento di beni di terzi)			€ 117.831,00	
	Oneri per TARI/COSAP a favore del Comune di Cagliari anno 2020 (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 128.947,00	
	Ricavi da Comune di Cagliari per indennizzo mancato utilizzo stalli anno 2020 (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 165.540,00

		Operazioni Parkar S.r.L. - CTM S.p.A.			
		Componenti attivo patrimoniale	Componenti passivo patrimoniale	Componenti negative di reddito	Componenti positive di reddito
Stato Patrimoniale	Debiti verso CTM S.p.A. per prestazioni ricevute nell'anno 2020 per tenuta contabilita', ecc. (debiti > debiti verso controllanti entro 12 mesi)		€180.498,00		
	Partecipazione al Capitale Sociale di Parkar (Patrimonio netto > Capitale Sociale)		€ 77.468,00		
Conto Economico	Spese per prestazioni ricevute nell'anno 2020 da CTM S.p.A. per tenuta contabilita', ecc. (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 180.484,00	
	Spese per compenso 2020 spettante all'Amministratore Unico di Parkar riversato			€ 2.548,00	

alla controllante (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)				
Spese per locazione uffici anno 2020 da parte del CTM S.p.A. (costi della produzione > spese per il godimento di beni di terzi)			€ 19.208,00	
Oneri vari 2020 (costi della produzione > oneri diversi di gestione)			€ 2,00	

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che l'attività di Parkar é ripresa a pieno ritmo come ai tempi pre-Covid, infatti i ricavi del primo trimestre 2021 sono in linea con quelli del medesimo trimestre dell'anno passato. Nonostante le difficoltà incontrate a causa della pandemia, l'Azienda é comunque riuscita a conseguire un modesto utile grazie anche agli Aiuti di Stato illustrati nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa. Per le ricadute positive che avrà sul Conto Economico di Parkar, si segnala che il Comune di Cagliari, con deliberazione n.47/2021 del 20/04/2021 e con decorrenza dal 01/07/2021, ha stabilito di modificare la tariffa annuale per il rilascio del pass residenti portandola dagli attuali € 5,00 a € 25,00 mentre il costo che l'utente dovrà sostenere per eventuali variazioni, per esempio di targa, o per il rilascio di un duplicato sarà di € 10,00, in luogo degli attuali € 5,00.

Tenuto conto che l'emergenza non é ancora cessata completamente, l'Azienda continua ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute negli atti emessi dal Governo, dalla Regione Sardegna e dal Comune di Cagliari e ogni sua azione è mossa dalla ricerca della sicurezza sanitaria dei lavoratori e dei clienti. A tal fine rimangono tuttora operative le disposizioni adottate in piena pandemia:

- postazioni degli uffici con il posizionamento di barriere in plexiglass;
- vetri con fori parafiato presso le sale controllo dei parcheggi in struttura;
- ricorso allo smartworking;
- procedura on line di richiesta pass con il conseguente versamento dell'importo dovuto tramite accredito sul conto corrente bancario;
- incentivazione di altri pagamenti on line (abbonamenti, occupazione stalli ecc.);
- chiusura al pubblico degli uffici;
- modifica dei turni di servizio, concessione di congedi e ricorso cassa integrazione.

Si ritiene, in ogni caso, che non sussistono i presupposti per avvalersi in materia del disposto di cui all'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23 ("Decreto Liquidità").

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Cagliari	CTM S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Cagliari	Cagliari
Codice fiscale (per imprese italiane)	00147990923	00142750926
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Roma, Cagliari	Viale Trieste, 159/3 Cagliari

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della controllante CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3 Cagliari.

Strumenti finanziari derivati

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che non sono stati emessi strumenti finanziari derivati

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società, presenta i requisiti di cui all'art.2497-sexies del c.c., ed è di fatto soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante.

CTM S.p.A. nell'ambito delle proprie priorità si attiva costantemente per l'ottimizzazione delle attività correlate al TPL tramite Società partecipate e controllate.

Parkar, (come indicato dal Socio), prosegue il dialogo serrato col proprio Committente, al fine anche di definire le azioni finalizzate a realizzare le politiche finanziarie ed economiche opportune per determinare in modo prospettico la redditività idonea a soddisfare le strategie di sviluppo previste.

Con riferimento agli adempimenti pubblicitari definiti dalla norma, si comunica che gli stessi sono stati realizzati.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	37.029.324	37.889.406
C) Attivo circolante	52.137.442	53.805.947
D) Ratei e risconti attivi	1.854.050	1.956.196
Totale attivo	91.020.816	93.651.549
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	24.529.000	24.529.000
Riserve	26.095.528	24.631.892
Utile (perdita) dell'esercizio	2.179.124	1.463.636
Totale patrimonio netto	52.803.652	50.624.528
B) Fondi per rischi e oneri	2.993.378	3.614.483
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.614.628	7.392.051
D) Debiti	15.680.999	19.629.517
E) Ratei e risconti passivi	12.928.159	12.390.970
Totale passivo	91.020.816	93.651.549

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	64.487.900	63.037.323
B) Costi della produzione	62.865.417	61.771.736
C) Proventi e oneri finanziari	903.307	686.645
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-9
Imposte sul reddito dell'esercizio	346.666	488.587
Utile (perdita) dell'esercizio	2.179.124	1.463.636

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Non sono state sostenute spese di cui all'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L. 179/2012, per la qualifica di 'start-up innovativa'.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Non sono state sostenute spese di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

- € 13.185 esonero dal versamento del saldo IRAP 2019, ai sensi dell'art. 24 del D.L.34/2020;
- € 1.314 esonero dal versamento della prima rata di acconto IRAP 2020; ai sensi dell'art.24 del D.L. 34/2020;
- € 21.052 sgravio contributivo del 30% dei contributi previdenziali per il periodo ottobre-dicembre 2020 (cosiddetta decontribuzione SUD), ai sensi del D.L. 104/2020.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- € 1.424,20 alla riserva legale;
- € 27.419,70 a nuovo.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.